

Lo sberleffo di Sesto a Firenze "Volete la pista? Piantiamo alberi"

Il sindaco Falchi lancia il progetto "polmone verde": duemila piante nell'area di espansione di Peretola

ERNESTO FERRARA

VOLETE farci la pista? E noi ci piantiamo gli alberi. Non che l'iter burocratico per il nuovo aeroporto procedesse alla velocità della luce, anzi. Ma ora ci si mette pure Sestograd: il Comune guidato da Lorenzo Falchi di Sinistra Italiana lancia il progetto "polmone verde" della Piana, l'idea cioè di piantare oltre duemila alberi proprio nel punto in cui dovrebbe nascere la nuova pista dell'aeroporto, in posizione quasi parallela all'Autostrada A11. Una sfida politica. Che rischia di trasformarsi in grana per il nuovo Vespucci.

Il piano è stato già presentato dal Comune di Sesto Fiorentino nell'ambito del bando della Regione Toscana per le piantumazioni all'interno del Parco della

Piana. E assume il sapore di una provocazione. Perché le piante ricadrebbero proprio nel punto in cui dovrebbe sorgere la nuova pista. Spiegano da Sesto che l'idea è quella di ingrandire il parco esistente nella zona dell'aeroporto attuale, al confine tra Sesto Fiorentino e Firenze, «così da offrire rifugio agli uccelli migratori e proteggere dal rumore e dall'inquinamento». Le aree di proprietà comunale per le quali è stato richiesto l'intervento - dicono sempre dal Comune dove due anni fa il Pd ha subito una sconfitta storica - «sono quelle in località La Querciola e Osmannoro, lungo il tratto iniziale della A11, per un totale di quattro ettari per i quali si prevede una densità di circa 600 piante per ettaro». L'intervento, soggetto alla graduatoria

stilita dalla Regione Toscana, dovrebbe avere inizio a partire dalla prossima primavera per concludersi nell'estate 2019.

Perché la Regione, che non è contraria alla nuova pista, dovrebbe dire di sì ad un bosco in grado di stopparla? «Abbiamo colto questa opportunità offerta dalla Regione Toscana poiché si pone un obiettivo che è anche nostro, quello di proteggere ed estendere le aree verdi della Piana - afferma l'assessore all'ambiente di Sesto Fiorentino Silvia Bicchi - Il Parco della Piana sarà il parco agricolo più grande d'Europa ed è a tutti gli effetti una infrastruttura strategica per il futuro del nostro territorio. Le risorse messe a disposizione dalla Regione ne accelerano la realizzazione, ferma da troppo tempo a causa di scelte in contrasto con anni di pianificazione urbanistica e con la realtà dei fatti». Secondo Sesto Fiorentino per la Regione non sarà così semplice giustificare un no al finanziamento: in fondo nelle carte urbanistiche regionali, il Pit, la previsione della nuova pista non è inserita, in quell'area è previsto un parco. Dice Bicchi: «Dal punto di vista tecnico le piantumazioni saranno effettuate con latifoglie a foglia caduca, nel rispetto della tradizione e del paesaggio storico della Piana, segnato da aceri e olmi maritati a viti ed ulivi, che andranno ad ampliare il verde circostante. Questi quattro ettari sono solo una piccola parte di quello che sarà il Parco della Piana domani, ma si tratta di un primo passo per trasformare in realtà un progetto ambizioso e davvero lungimirante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La pista di Peretola: tra i tanti ostacoli, ora lo sviluppo dell'aeroporto potrebbe incontrare anche quello delle piante del Comune di Sesto

